

Le verifiche sui conducenti di autovetture

Intesa Asp-Pugliese- Polstrada sulle analisi tossicologiche

Firmato un protocollo che mira a garantire massima sicurezza

È stato ratificato ieri il protocollo d'intesa tra Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, Asp e Polizia stradale per l'esecuzione delle analisi tossicologiche previste dal Codice della strada. L'accordo è stato sottoscritto dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Elga Rizzo, dal dg dell'Azienda sanitaria provinciale, Gerardo Mancuso e dal Comandante della Sezione di Catanzaro della Polizia stradale, Rosamaria Parise.

Il protocollo ha incassato l'assenso da parte del Ministero dell'Interno, che ha riconosciuto la validità del percorso individuato dalle Aziende unitamente alla Polizia stradale. Le procedure sono finalizzate a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di controllo del tasso alcolemico o di sostanze stupefacenti nei conducenti coinvolti in incidenti stradali.

La genuinità del prelievo sarà assicurata da una rigorosa catena di custodia

L'obiettivo è favorire l'attività di sinergia tra Polizia stradale e operatori sanitari e facilitare, quindi, le indagini in un rapporto di fattiva collaborazione con le forze dell'ordine e la Magistratura.

In base all'accordo, i conducenti di autoveicoli fermati alla guida con il sospetto di essere sotto effetto di sostanze stupefacenti e o alcoliche saranno condotti dalle forze di Polizia al pronto soccorso del Pugliese-Ciaccio o nei presidi ospedalieri di Lamezia Terme, Soverato e Soveria Mannelli. I prelievi dei liquidi biologici saranno tutti analizzati presso il labora-

torio di tossicologia dell'Unità operativa di Medicina legale dell'Asp. E la genuinità del prelievo sarà assicurata da una rigorosa catena di custodia, a tutela dei diritti del cittadino e a garanzia della certezza della sanzione per l'inosservanza delle norme della circolazione stradale. «L'importanza degli accertamenti – rimarca un comunicato stampa – è evidenziata dal fatto che i vari studi stimano che l'abuso di bevande alcoliche e l'uso di sostanze stupefacenti sia responsabile di almeno il 40% degli incidenti mortali».

Soddisfazione è stata espressa da Elga Rizzo: «La sicurezza dei cittadini è un diritto primario, da garantire in via prioritaria. In una società moderna strettamente dipendente dalla mobilità, in cui il bilancio delle vite spezzate sull'asfalto aumenta giorno dopo giorno, parlare di sicurezza vuol dire parlare di sviluppo e di qualità della vita perché la mobilità è diventata, oggi, necessaria per l'accesso ai servizi, al lavoro e per una vita attiva all'interno della società». «Con la sottoscrizione del protocollo – ha aggiunto Gerardo Mancuso – si avviano le procedure concordate tra diverse istituzioni dello Stato, per migliorare le condizioni di sicurezza dei cittadini».



Elga Rizzo e Rosamaria Parise